



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "F. LICETI"

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico - Liceo Scientifico -
Istituto Professionale Industria e Artigianato
Piazza E. Bontà, 8 - 16035 Rapallo c.f. 91042500107
Tel. 0185 / 63936-67385 - Fax 0185/230439
e-mail: geis01300x@istruzione.it - geis01300x@pec.istruzione.it
www.iissliceti.it



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riverberano prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Compito della Scuola non è entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma prendere atto del fatto che, qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti

La nostra Scuola si è ispirata sia alla normativa vigente, sia ai documenti elaborati dall'AID:

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- L.170 dell'8/10/2010
- Decreto attuativo e linee guida 12/07/2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- MIUR n. 48 del 31/5/2012
- O. M. n. 41 dell'11/05/2012 e O.M.11 del 29/5/2015 sugli Esami di Stato
- D.M. 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – <http://www.aiditalia.org/it>

Siamo consapevoli come insegnanti che c'è bisogno di porsi delle domande e di cercare delle risposte meno approssimative, facili, scontate e d'individuare percorsi didattici diversi dai tradizionali avviando non solo corsi di aggiornamento e Formazione, ma soprattutto cambiare forma mentis sul problema delle difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura e degli altri D.S.A.

L'Istituto attiva il Protocollo previsto per alunni con D.S.A. non appena in possesso della certificazione specialistica prevista. In particolare esso perseguirà le seguenti finalità:

- ❖ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- ❖ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ❖ ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
- ❖ adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti.

Operativamente, si ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti ;
- convocare i genitori delle classi prime per presentare il progetto con le sue finalità;
- individuare un docente nella Scuola come "referente per la dislessia" che a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, di verificare l'adattamento

della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

- adottare gli strumenti compensativi e dispensativi necessari;
- informare i genitori sulle modalità per ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente dal sito specifico;
- compilare, ad ogni passaggio del grado d'istruzione, una scheda riferita al percorso didattico specifico che dovrà essere rispettato dal team dei docenti .

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli alunni con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti.

L' accoglienza implica l'uso di materiali (sez.1)

Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà.

1. Usare un registratore. Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura.

Il registratore è considerato un eccellente aiuto per superare questo problema.

Consegne, storie e specifiche lezioni possono essere registrate in modo che lo studente possa riascoltarle per chiarirsi, capire la consegna o il concetto.

Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere le parole stampate in silenzio mentre esse sono presentate dal supporto digitale.

2. Chiarire o semplificare le consegne scritte. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative della consegna.

3. Presentare una piccola quantità di lavoro. L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare all'alunno.

4. Bloccare gli stimoli estranei. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando.

5. Evidenziare le informazioni essenziali. L'insegnante può sottolineare le informazioni essenziali con un evidenziatore.

6. Fornire un glossario per aree di contenuto. Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.

L'accoglienza implica l'uso della didattica interattiva (sez.2)

L'insegnamento e l'interazione dovrebbero portare esperienze di successo nell'apprendimento ad ogni alunno.

Alcuni adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. Ripetizione della consegna. Gli alunni che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro.

2. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti alunni con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.

3. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli alunni che hanno difficoltà nel prenderli durante la presentazione.

4. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.

5. Uso di istruzioni passo a passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali .

6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive. Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, ecc..)

7. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e la pratica, prevedendo attività in grandi e piccoli gruppi e individuali .

8. Enfasi sul ripasso giornaliero. Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta alunni a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.

9. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.

10. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.

L'accoglienza coinvolge la performance dello studente (sez.3)

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli alunni.

1. Cambiare la modalità di risposta. Per gli alunni che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta.

2. Consegnare uno schema della lezione. Uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo , a prendere appunti appropriati e a fare domande pertinenti al momento giusto .

3. Posizionare lo studente vicino all'insegnante. Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino all'insegnante, alla lavagna, lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.

4. Incoraggiare l'uso di calendari per le valutazioni. Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.

5. Far girare i fogli a righe per la matematica. I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.

6. Creare fogli di lavoro graduati. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi proporzionati dal più facile al più difficile.

7. Permettere l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.

8. Usare l'apprendimento mediato dai pari. Soggetti di diversi livelli di abilità possono leggere un problema matematico ad un alunno con disturbo di apprendimento che cerca di risolverlo.

9. Incoraggiare la condivisione degli appunti.

10. Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico. Agli alunni che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione.

11. Cambiare o adattare le modalità valutative. Agli alunni può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se un alunno ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scriverla in un foglio.

Il Dirigente Scolastico